

Ti chiedo perdono, Padre buono
per ogni mancanza d'amore:
per la mia debole speranza
e per la mia fragile fede.
Domando a Te, Signore,
che illumini i miei passi,
la forza di vivere, con tutti i miei fratelli,
nuovamente fedele al Tuo vangelo.

Pietà di me, o Signore,
secondo la tua misericordia;
non guardare ai miei peccati
e cancella tutte le mie colpe;
crea in me un cuore puro
e rinnova in me
uno spirito di forza e di santità.

Assoluzione e congedo

Cel. Dio, Padre di misericordia,
che ha riconciliato a sé il mondo
nella morte e risurrezione del suo Figlio,
e ha effuso lo Spirito Santo
per la remissione dei peccati,
ti conceda, mediante il ministero della Chiesa,
il perdono e la pace.

E io ti assolvo dai tuoi peccati **+**
nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

P Amen.

Cel. Lodiamo il Signore perché è buono.

P Eterna è la sua misericordia.

Cel. Il Signore ha perdonato i tuoi peccati.
Va' in pace.

*Il penitente riconciliato dedichi un tempo conveniente
alla preghiera e al ringraziamento
(si può recitare il Salmo 103, vedi pagina precedente)*

Giubileo straordinario della Misericordia



«Abbiamo sempre bisogno
di contemplare il mistero
della misericordia.
È fonte di gioia,
di serenità e di pace.
È condizione
della nostra salvezza.»

Misericordia: è la parola che rivela
il mistero della SS. Trinità.

Misericordia: è l'atto ultimo e supremo
con il quale Dio ci viene incontro.

Misericordia: è la legge fondamentale
che abita nel cuore di ogni persona
quando guarda con occhi sinceri
il fratello che incontra
nel cammino della vita.

Misericordia: è la via che unisce
Dio e l'uomo,
perché apre il cuore alla speranza
di essere amati per sempre
nonostante il limite
del nostro peccato»

Francesco, *Misericordiae Vultus*, 2



Informazioni e approfondimenti
sul Giubileo della Misericordia
www.santuariodiocesidicomo.it

In copertina: Vincenzo de' Barberis, "Trono di Grazia", 1564
Chiesa della SS. Trinità di Teregua - Valfurva (So)

PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE



Eterna è la sua misericordia!

«Accostiamoci con piena fiducia
al trono della grazia
per ricevere misericordia e trovare grazia,
così da essere aiutati
al momento opportuno»
(Eb 4,16)

In preghiera con i Salmi...

...per chiedere perdono

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.
Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto.
Distogli lo sguardo dai miei peccati,
cancella tutte le mie colpe.
Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.
Uno spirito contrito è sacrificio a Dio;
un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi.

Salmo 51 (50)

...per ringraziare

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici.
Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia,
sazia di beni la tua vecchiaia,
si rinnova come aquila la tua giovinezza.
Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Non è in lite per sempre,
non rimane adirato in eterno.
Non ci tratta secondo i nostri peccati
e non ci ripaga secondo le nostre colpe.

Perché quanto il cielo è alto sulla terra,
così la sua misericordia è potente
su quelli che lo temono;
quanto dista l'oriente dall'occidente,
così egli allontana da noi le nostre colpe.
Come è tenero un padre verso i figli,
così il Signore è tenero verso quelli che lo temono,
perché egli sa bene di che siamo plasmati,
ricorda che noi siamo polvere.
Se un vento lo investe, non è più,
né più lo riconosce la sua dimora.
Ma l'amore del Signore è da sempre,
per sempre su quelli che lo temono,
e la sua giustizia per i figli dei figli,
per quelli che custodiscono la sua alleanza
e ricordano i suoi precetti per osservarli.

Salmo 103 (102)

In ascolto della Parola di Dio

(è molto utile rileggere le letture della S. Messa
del giorno o della domenica)

Darò loro un cuore nuovo, uno spirito nuovo
metterò dentro di loro. Toglierò dal loro petto
il cuore di pietra, darò loro un cuore di carne,
perché seguano le mie leggi, osservino le mie norme
e le mettano in pratica: saranno il mio popolo
e io sarò il loro Dio. (Ez. 11, 19-20)

Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto
che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo
è morto per noi. A maggior ragione ora, giustificati
nel suo sangue, saremo salvati dall'ira
per mezzo di lui. (Rm. 5, 8-9)

Ringraziamo con gioia il Padre che ci ha resi capaci
di partecipare alla sorte dei santi nella luce.
È lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre
e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore,
per mezzo del quale abbiamo la redenzione,
il perdono dei peccati. (Col. 1, 12-14)

Colloquio penitenziale

Il colloquio penitenziale può seguire questo schema:

1. Riconoscere e lodare il Signore

La "confessio laudis" risponde alla domanda: dall'ultima confessione, quali sono le cose per cui sento di dover maggiormente ringraziare Dio che mi è stato vicino? Iniziare con il ringraziamento e la lode mette la nostra vita nella prospettiva corretta ed è importante per far emergere i doni che il Signore ci fa.

2. Riconoscere i propri peccati

La "confessio vitae" può partire dalla domanda: dall'ultima confessione, che cosa c'è in me che non vorrei aver fatto? Che cosa mi pesa? Questo è il momento della confessione dei peccati o delle mancanze precise. È necessario mettere davanti a Dio le situazioni che abbiamo vissuto e che ci pesano.

3. Riconoscere che Dio ci accompagna

La "confessio fidei" è la preparazione immediata a ricevere il perdono di Dio. È la proclamazione davanti a Lui: "Credo nella potenza del tuo amore sulla mia vita". È il momento per scegliere un proposito concreto di conversione e affidarsi alla sua Misericordia.

Preghiera del penitente

Padre santo, come il figliol prodigo
mi rivolgo alla tua misericordia:
«Ho peccato contro di te,
non son più degno d'esser chiamato tuo figlio».
Cristo Gesù, Salvatore del mondo,
che hai aperto al buon ladrone
le porte del paradiso,
ricordati di me nel tuo regno.
Spirito Santo, sorgente di pace e d'amore,
fa' che purificato da ogni colpa
e riconciliato con il Padre
io cammini sempre come figlio della luce.